

## **Presentazione dermoscopia atipica di lesioni non melanocitarie benigne: quale aiuto dal confocale?**

Claudia Pezzini<sup>1</sup>, Victor Desmond Mandel<sup>1</sup>, Flavia Persechino<sup>1</sup>, Silvana Ciardo<sup>1</sup>, Shaniko Kaleci<sup>1</sup>, Johanna Chester<sup>1</sup>, Nathalie De Carvalho<sup>1</sup>, Severino Persechino<sup>2</sup>, Giovanni Pellacani<sup>1</sup>, Francesca Farnetani<sup>1</sup>.

<sup>1</sup>Dermatologia, Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Modena, Università di Modena e Reggio Emilia, Modena, Italia.

<sup>2</sup>Dermatologia, Dipartimento NESMOS, Ospedale S. Andrea, Università di Roma "Sapienza", Roma, Italia.

Sono sempre più frequenti i report di lesioni cutanee benigne che simulano clinicamente il melanoma; in questi casi spesso mancano i criteri clinico-dermoscopicici tipici. Abbiamo analizzato retrospettivamente in microscopia laser confocale (RCM) lesioni che presentassero in dermoscopia punteggio  $\geq 1$  alla revisited 7-point checklist, focalizzandoci su quelle prive di criteri melanocitari. Ogni caso è stato indagato quindi per la presenza di caratteristiche RCM non melanocitarie. La selezione ha permesso di raccogliere 117 lesioni a presentazione dermoscopia atipica, classificate al confocale come benigne (71 cheratosi seborroiche e 18 dermatofibromi), maligne (13 basaliomi e 2 spinaliomi), e “non specifiche” (13). Il valore K relativo al matching complessivo con l’istologia è risultato elevato (0.76); per cheratosi seborroiche e dermatofibromi la concordanza è risultata del 97% e 89% rispettivamente. I risultati ottenuti su un gruppo di lesioni di difficile inquadramento clinico, confermano l’utilità del confocale nella diagnosi differenziale non invasiva tra patologie benigne e maligne.

Autore di contatto: Claudia Pezzini

e-mail: [claudia.pezzini@libero.it](mailto:claudia.pezzini@libero.it); numero di telefono: 3338540911

Tipologia di presentazione: poster

Anno di nascita autore: 1988